

 Regione Lombardia

Famiglia e Solidarietà Sociale



'Il Piccolo Principe': al termine il progetto per i minori in difficoltà.

Buoni i risultati ottenuti nell'anno 2006/7: esempio di co-progettazione tra pubblico e privato, continuerà il prossimo anno scolastico.

Sarà uno spettacolo a concludere la prima parte del progetto pilota "Il Piccolo Principe", realizzato da Oliver Twist - la fondazione di partecipazione creata per aiutare i minori in difficoltà da Kairos, leader nel panorama finanziario italiano- in collaborazione con la Scuola Primaria Arcadia. Il progetto operativo, lanciato il 18 settembre scorso coprirà due anni scolastici terminando solo il giugno prossimo, e ad oggi ha coinvolto 17 persone dalla fase di progettazione fino alla realizzazione, raggiungendo oltre 441 utenti distinti tra bambini, famiglie e insegnanti.

Il Piccolo Principe, intervenendo in uno dei quartieri di Milano a maggiore flusso immigratorio, ha voluto rispondere al bisogno di integrazione del territorio attraverso un'azione di prevenzione del disagio sociale, in particolare modo minorile. Ha quindi offerto un supporto integrale, globale e articolato sulle diverse esigenze dei suoi interlocutori. L'approccio alla persona è stato l'elemento cardine dell'intervento: in un'ottica di prevenzione è stato importante agire direttamente sui minori e contemporaneamente coinvolgere tutte le altre agenzie educative (come famiglia e scuola) interessate.

Attraverso uno staff composto da 11 esperti professionisti (2 psicologi, 1 psico-pedagogo, 1 logopedista, 1 educatrice, 1 neuropsichiatra infantile, 5 conduttori di laboratori di musica e di teatro) il progetto ha realizzato:

- 16 laboratori, di teatro e musica, dedicati ai bambini;
- 1 spazio ascolto, rivolto alle insegnanti per trovare confronto sulle difficoltà della classe e dei singoli bambini;
- incontri sulla genitorialità, condotti da una psicologa e rivolta a gruppi di genitori;

- incontri per le insegnanti delle prime e quinte classi sulle difficoltà dell'apprendimento.

L'andamento del progetto, il suo gradimento e l'efficacia in termini di risposta ai bisogni della scuola, sono stati valutati in questo anno attraverso questionari rivolti alle famiglie, ai bambini che hanno partecipato ai laboratori, alle 115 insegnanti, e attraverso incontri diretti sia con le famiglie sia con la dirigenza scolastica.

In totale 39 classi su 43, appartenenti ai 3 plessi scolastici (Feraboli, Baroni, Arcadia) hanno partecipato ad almeno un servizio de Il Piccolo Principe per un totale di 441 utenti (oltre il 90%). Di questi 294 bambini su 860 sono stati coinvolti nei laboratori; 72 insegnanti su 115 hanno partecipato al progetto. Alcune classi hanno usufruito poi di più servizi contestualmente, alcune tre su quattro.

Per le classi coinvolte, si è notato un aumento del benessere dei bambini in termini di: consolidamento dello spirito di gruppo, miglioramento del clima nella classe, maggiore desiderio di apprendimento, riscoperta delle proprie capacità, valorizzazione delle proprie risorse e maggiore fiducia in se stessi. Inoltre, grazie al sostegno delle psicologhe nello spazio ascolto e al lavoro svolto dalla logopedista durante gli incontri sulle difficoltà e i disturbi di apprendimento, si è inciso positivamente sulla dinamica di classe e sul rapporto insegnanti - bambini. Negli alunni che hanno partecipato ai laboratori, le insegnanti hanno notato inoltre un miglioramento della capacità di ascolto, attenzione e rispetto dei compagni.

Per Anna Venturino, dg della Fondazione Oliver Twist, questa parte del progetto è stata importante perché "ci ha visti impegnati in prima linea nella progettazione dell'intervento, nella selezione dello staff, nella messa a punto di un codice di comportamento e di comunicazione nei confronti della scuola e infine nella realizzazione dell'intervento. Siamo soddisfatti della partecipazione complessiva, del rendimento e dei risultati raggiunti in questa prima fase" anche se quelli definitivi potranno essere presentati solo il prossimo anno.

Partendo da una base solida, la conoscenza dei bisogni della scuola, la maggiore comprensione del contesto, il coinvolgimento attivo di famiglie e insegnanti, la seconda parte del progetto Il Piccolo Principe avrà l'obiettivo di sviluppare gli indicatori previsti per questo modello operativo nell'ottica di prevenire il disagio sociale supportando tutti i soggetti coinvolti.

Sono i ragazzi della scuola a celebrare i risultati raggiunti chiudendo il progetto Piccolo Principe con uno spettacolo dedicato alle famiglie, al quartiere e agli amici. Tribù Tribù, realizzato dalle classi 5 A, 5 B e 5 C nella sala Teatrale Franco Grossi della Parrocchia Santa Maria Madre della Chiesa, è l'occasione per mettere alla prova un nuovo "bagaglio artistico" musicale e teatrale. Oltre 50 bambini, dagli 11 ai 12 anni, suoneranno strumenti di origine africana, dallo djembè al sabar, e porteranno in scena un pezzo teatrale di Kipling che descrive le difficoltà della comunicazione tra stranieri e il malessere sociale legato all'incomprensione. Tribù Tribù è il momento di festa, colorato ed entusiasmante, scelto come riconoscimento dell'impegno e degli sforzi di tutti.